

Le novità in materia di bonus relativi a lavori edili



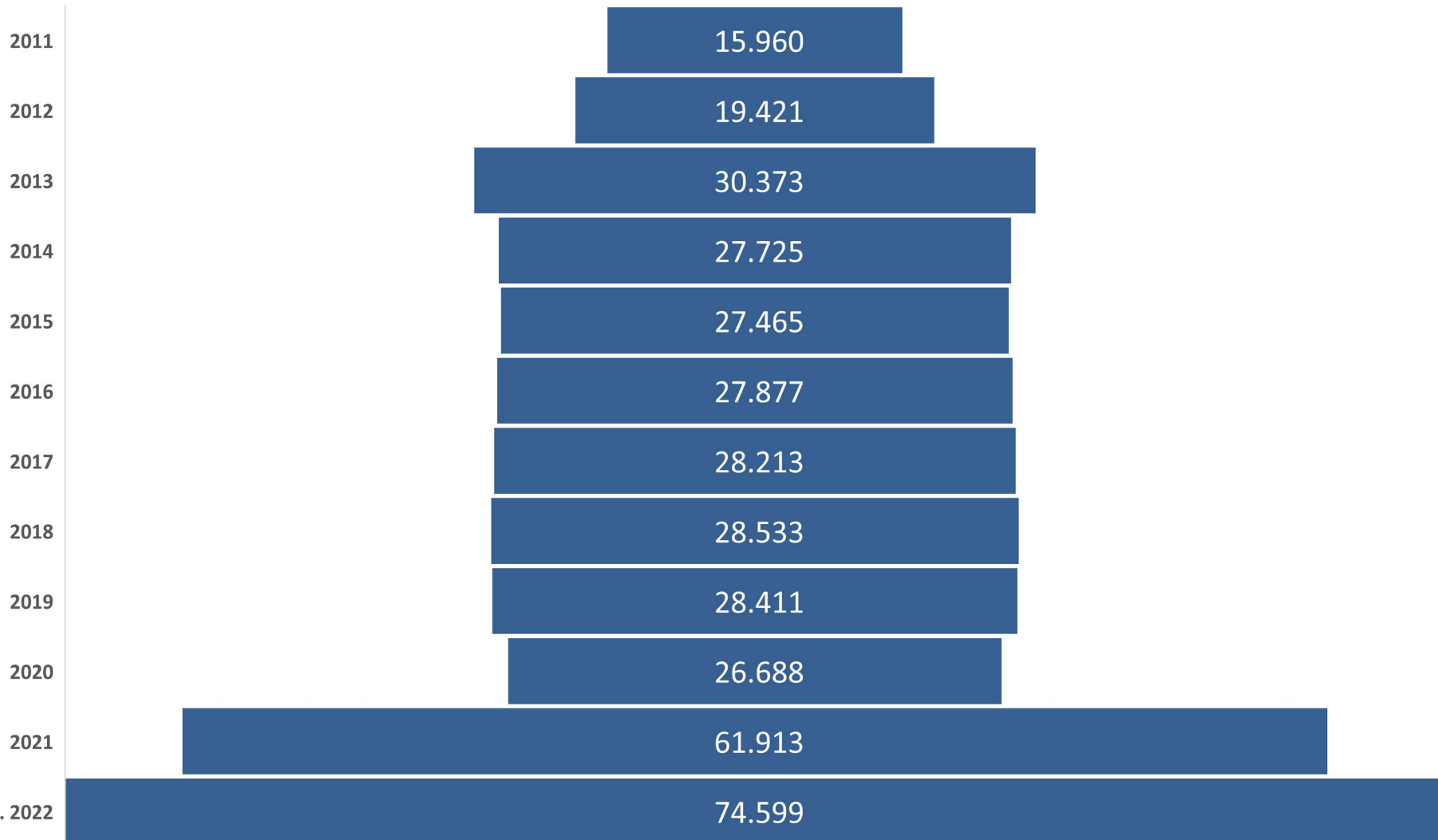
*La «morte» della Cessione del
credito/sconto in fattura*

22 febbraio 2023

Dott. Comm. Claudio Carpentieri

L'andamento delle spese per lavori edili negli anni: l'effetto 110% e sconto in fattura e cessione del credito

Spese per lavori edili sostenute nell'anno 2011 - 2022 - Valori in mln di euro



L'andamento delle spese nei primi 10 mesi del 2022: sconto in fattura e detrazione/cessione credito

Anno 2022

Media mensile	Spese coperte da sconto in fattura		Spese pagate nel mese (detr. e/o cess. credito)		Spese sostenute dalle famiglie ed imprese
	mln di euro	%	mln di euro	%	
gennaio	2.051	48,1%	2.211	51,9%	4.263
febbraio	2.661	48,1%	2.867	51,9%	5.528
marzo	3.028	43,1%	3.996	56,9%	7.024
aprile	2.979	45,2%	3.614	54,8%	6.593
maggio	3.209	41,6%	4.499	58,4%	7.707
giugno	4.476	48,7%	4.712	51,3%	9.188
luglio	4.311	46,6%	4.941	53,4%	9.252
agosto	3.050	43,8%	3.919	56,2%	6.969
settembre	4.131	44,6%	5.139	55,4%	9.270
ottobre	4.077	46,3%	4.728	53,7%	8.805
novembre	ND	ND	ND	ND	ND
dicembre	ND	ND	ND	ND	ND
TOTALE	33.973	45,5%	40.626	54,5%	74.599

gennaio febbraio marzo aprile maggio giugno luglio agosto settembre ottobre

— Spese coperte da sconto in fattura — Spese pagate nel mese — Spese sostenute dalle famiglie ed imprese

L'origine nidificata dei problemi hanno portato alla «MORTE» una norma che stava sostenendo la domanda interna

Le 11 modifiche delle regole per la cessione dei crediti e sconto in fattura traggono origine da due problemi centrali

Contrastare le frodi fiscali, rese possibili, in massima parte dalla detrazione del 110%

L'assenza del bonifico per il pagamento della prestazione rende più difficile per l'Agenzia delle Entrate Scoprire le frodi

Evitare il più possibile la certezza del credito per evitare che la detrazione sia contabilizzata per l'intero ammontare come debito pubblico

Le regole UE (Sec 2010) per la redazione dei bilanci pubblici degli stati membri, legano i criteri di contabilizzazione dei crediti alla certezza degli stessi

Quando un credito fiscale secondo il Sec 2010 deve essere contabilizzato come debito e non come riduzione di entrate correnti

Per salvare la credibilità dei crediti è indispensabile avere la certezza che le regole non debbano determinare la necessità di contabilizzare tutta la detrazione come debito pubblico

Secondo il Sec 2010, quando il credito d'imposta diventa debito pubblico

Nascita di un titolo di credito emesso da una Pubblica Amministrazione

Riconoscimento dell'agevolazione a prescindere dalla capienza del debito fiscale di coloro che effettuano la spesa

L'impossibilità del riporto dei crediti atteneva a questa esigenza

Possibilità per i contribuenti di beneficiare dell'intero importo

Audizione Eurostat in Senato del 14 febbraio 2023

Cosa è emerso

Nel 2020

L'ISTAT nel 2020 ha chiesto ad Eurostat di approfondire la contabilizzazione dei crediti fiscali Cedibili, secondo le regole del SEC2010

Nel 2021

Nel 2021 Eurostat, in attesa di approfondimenti, ha indicato di considerare i crediti come «non pagabili» consentendo la contabilizzazione come minori entrate nell'anno

1° febr. 2023

Pubblicazione dell'approfondimento del Sec2010, con riferimento ai crediti d'imposta cedibili: la distinzione «tra crediti pagabili» e «crediti non pagabili»

1° mar. 2023

Interpretazione ultima sulla natura dei crediti d'imposta cedibili secondo le regole del DL 34/2020

La differenza in termini di importo tra minori entrate e spese fiscali (crediti generati tra ottobre 2020 e novembre 2022)

Question time in
Aula Camera n. 3
del 14 dicembre 2022.

Ammontare dei crediti presenti nei casseti fiscali

Tipologia intervento	Ammontare	%	Detrazione	Anni di fruizione
Bonus 110%	52,1	52,4%	110	4,5
Bonus facciate	24,8	24,9%	90	10
○ Altre detrazioni	22,5	22,6%	60	7,5
Totale /valore medi	99,4	100,0%	94,3%	8,47

Fonte: CNA elaborazioni su dati Agenzia delle Entrate, valori in mln di euro

Minori entrate
11,738 mld

Spese fiscali
99,4 mld

La copertura come minori entrate, necessità di uno stanziamento in bilancio di circa 12 mld al contrario, considerando tutte come spese nell'anno di riconoscimento di 99,4 mld

Novità del D.L. 16 febbraio 2023, n. 11

Si erano fatte avanti
provincia di Treviso,
regione Sardegna e di
comuni del Veneto.

Inibizione degli enti locali
all'acquisto dei crediti

Blocco degli enti locali ad acquistare
i crediti d'imposta dalle banche,
al fine di svuotare i cassetti

Riduzione della
responsabilità dei cessionari

Eliminata la colpa (sia lieve che grave),
in capo ai cessionari acquirenti dei crediti che
risulteranno inesistenti, a patto di chiedere
e ricevere della documentazione specifica

Blocco dello sconto in fattura
e della cessione del credito

Impossibilità di optare per «sconto in fattura»
o «cessione del credito»
per le operazioni poste in essere
successivamente al 16 febbraio 2023

Blocco dello sconto in fattura e della cessione del credito, con riferimento al super bonus 110%

Lo sconto in fattura o la cessione del credito restano per chi alla data del **16 febbraio 2023**

Per gli interventi **NON** condominiali

Risulti presentata la comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA),

Per gli interventi condominiali

risulti adottata delibera assembleare che ha approvato l'esecuzione dei lavori e risultati presentata la comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA)

Per gli interventi di demolizione e ricostruzione

Risulti presentata l'istanza per l'acquisizione del titolo abilitativo.

Blocco dello sconto in fattura e della cessione del credito, con riferimento ai crediti minori

Lo sconto in fattura o la cessione del credito restano per chi alla data del **16 febbraio 2023**

Già si sta lavorando con l'agenzia delle entrate per capire il momento di inizio lavori

Risultati presentata la richiesta del titolo abilitativo

Se non serve il titolo abilitativo

Siano già iniziati i lavori (?)

Per gli interventi di demolizione e ricostruzione

Risultati regolarmente registrato il contratto preliminare ovvero stipulato il contratto definitivo di compravendita dell'immobile in caso di imprese edili, che acquistano per rivendere ovvero di immobili localizzati in comuni a rischio sismico